

nell'anzidetto caso d'equilibrio per fare una nuova applicazione della teoria di VOIGT sui fenomeni piezoelettrici nei cristalli. E dell'accurato studio che il SOMIGLIANA si è trovato per tal guisa condotto ad intraprendere delle correlazioni fra le dottrine dell'elasticità e le proprietà cristallografiche fanno prova due altri recenti ed egregi lavori del 1894 e 1895, l'uno: *Sulla legge di razionalità rispetto alle proprietà elastiche dei cristalli* (Rendiconti della R. Acc. dei Lincei), dov'egli dimostra l'importante teorema che un asse di simmetria elastica, il cui periodo non sia 2, 3 o 4, non differisce da un asse d'isotropia, e l'altra: *Sugli invarianti ortogonali di deformazioni* (Rendiconti idem), dove la precedente dimostrazione è resa ancora più semplice colla determinazione degli invarianti ciclici di grado minimo.

Sono ancora degni di menzione due altri scritti del dott. SOMIGLIANA, l'uno del 1887: *Sulla dilatazione cubica d'un corpo elastico in uno spazio di curvatura costante* (Annali di Matem.), l'altro del 1891: *Sulle formole generali per la rappresentazione d'un campo di forza mediante forze elastiche* (Atti del R. Istit. Lomb.), il soggetto del quale si collega con un punto importante e molto discusso della teoria elettromagnetica di MAXWELL.

Dall'insieme di questi lavori, ai quali, come si disse, sono da aggiungere alcune interessanti ricerche d'analisi pura, manifestamente suggerite all'autore dai suoi studi sull'integrazione delle equazioni differenziali della fisica matematica, risulta che il dott. SOMIGLIANA ha recato cospicui contributi al progresso della teoria dell'elasticità, promovendo singolarmente l'indirizzo in cui questa è entrata per opera del compianto BETTI e dando prova di non comune cultura matematica, come pure d'una notevolissima attitudine a far convergere i più svariati sussidi dell'analisi alla migliore e più elegante trattazione dei problemi fondamentali che si presentano nell'anzidetta teoria.

In seguito alle precedenti considerazioni circa l'indole ed i pregi dei lavori del sigg. CASTELNUOVO e SOMIGLIANA i sottoscritti unanimemente deliberano di aggiudicare ad essi le due medaglie d'oro che sono disponibili per le scienze matematiche.

Roma, 16 giugno 1895.

La Commissione:

F. BRIOSCHI.
L. CREMONA.
E. BELTRAMI.

*All'illmo sigg. Presidente della Società italiana
delle scienze (detta dei XL).*

Napoli, 17 giugno 1895.

Sigg. Presidenti,

La Commissione che ebbe dalla nostra Società l'incarico di scegliere le migliori Memorie delle scienze fisiche e naturali, cui si dovranno conferire i premi relativi, agli anni 1893 e 94, si riuniva il giorno 8 del volgente mese in una sala della R. Accademia dei Lincei.

• Erano presenti i Soci CANNIZZARO (presidente), CAPELLINI e TRINCHESE (segretario).

• Fatto un accurato esame delle Memorie di fisica e chimica pubblicate dopo il 1889, la Commissione riconosce meritevole del premio quella del sig. AMERICO ANDREOCCHI, pubblicata nel 1891 e intitolata: *Sul pirrodiazolo e suoi derivati*.

• La Commissione procedè quindi alla disamina delle Memorie di scienze naturali pubblicate nel medesimo periodo e di una inedita del dott. RAFFAELLO ZOJA compiuta nel 1894.

• Dopo un diligente esame comparativo di queste Memorie, la Commissione giudicò degna del premio quella del dott. ZOJA, intitolata: *Sullo sviluppo dei blastomeri isolati dalle uova di alcune meduse (e di altri organismi)*.

• È un interessante lavoro di embriologia sperimentale, di cui GUIGLIELMO ROUX ha già iniziato la pubblicazione nel suo *Archiv für Entwicklungsmechanik der Organismen*. I Band, 4 Heft. 1895.

S. CANNIZZARO

G. CAPELLINI

S. TRINCHESE, relatore.